



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

“La Parola Fa Uguali”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Ambito C – Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
Assistenza – Aree 4 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale) e 14 (Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale).

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende concorrere al raggiungimento Obiettivo 10 dell'Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni, e nello specifico a

- potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro (TARGET10.2)
- garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso (TARGET10.3)

Il progetto “La parola fa uguali” sarà pertanto volto a favorire l'inclusione sociale dei disabili psichiatrici e adulti in difficoltà beneficiari del progetto, che si concretizza con la partecipazione alla vita e alle attività della comunità locale, con il sostegno nelle fasi critiche del dinamico procedere della progettualità individualizzata, con l'accesso a pari opportunità di socializzazione e di sviluppo delle proprie capacità e attitudini, in un contesto di uguaglianza che riduca lo stigma.

Infatti in tutte le sedi di attuazione del presente progetto, le azioni e le attività seguono due direzioni fra loro complementari: una centrata sulla persona, finalizzata a sviluppare abilità, l'altra, ecologica, volta a sviluppare le risorse ambientali per ridurre i potenziali fattori di stress, gli ostacoli, le “interferenze”.

È, quindi, fondamentale non separare le funzioni di sostegno dalle opportunità, bensì combinare le strategie orientate a favorire i cambiamenti individuali con le strategie per il cambiamento dei contesti.

Promuovere l'inclusione sociale nei contesti specifici delineati, comporta:

- aumentare, consolidare, qualificare i servizi socio-educativi e di cura, potenziare la rete e l'offerta di servizi;
- ridurre l'esclusione sociale a partire da un'attivazione dell'utente stesso dei servizi;
- incrementare l'accesso alle opportunità del territorio (istruzione, formazione e occupazione, salute, tutela, abitazione) delle persone maggiormente vulnerabili, riattivando in loro autonomie e meccanismi di cura di sé e ricerca del proprio benessere.

In questo contesto specifico, l'inclusione e la creazione di spazi per lo sviluppo delle autonomie e della partecipazione delle persone con marginalità e fragilità rappresentano una sfida sociale che richiede il coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

L'intero progetto persegue come via maestra un concreto reinserimento sociale dei destinatari il recupero della dimensione della ricerca attiva del proprio benessere e della cura di sé; proponiamo pertanto interventi volti all'attivazione/riattivazione dei destinatari sui seguenti assi:

- (ri)scoperta di stimoli alla socializzazione e/o alla coltivazione di interessi anche individuali: nel caso dei lavoratori svantaggiati impiegati presso la Cooperativa dell'Orso Blu, il tempo libero dall'impegno lavorativo si presenta spesso problematico in quanto la rete sociale (familiare e/o amicale) è fragile o lacunosa e, a causa del vissuto di disagio spesso cronicizzato, si è perso il piacere delle piccole cose, si sono "dimenticate" consuetudini di benessere semplice, interessi e attività che in momenti della vita passata, spesso caratterizzati da maggior equilibrio, avevano mantenuto la persona inserita in un contesto di relazioni sane; nel caso degli utenti dei servizi psichiatrici sia residenziali sia semiresidenziali, spesso è la patologia a generare apatia e tendenza all'inedia: la persona risulta quindi restia a cogliere stimoli e ancor più a cercarli attivamente e manifesta un orientamento all'immobilismo che spesso coinvolge l'intera sfera delle emozioni; la rilevazione dell'esperienza di "noia", del "tempo vuoto" avviene attraverso diversi momenti e strumenti: colloqui con operatore di riferimento; visite mediche (in particolare, nei casi in cui tale vissuto è connesso alla patologia); riunioni di gruppo (es.: presso le residenze psichiatriche, riunioni settimanali); elaborazioni/revisioni progettualità individuali; compilazione testistica (es.: Recovery Star per utenti/ospiti servizi psichiatria); colloqui informali ecc.
- (ri)orientamento alla cura di sé e alla costruzione di percorsi personali di salute e benessere psicofisico: la cura di sé rappresenta uno dei cardini dei percorsi riabilitativi di tutti gli utenti di servizi dedicati al disagio, soprattutto di natura psichiatrica; in diverse forme e intensità, infatti, il recupero della consapevolezza del proprio corpo e delle esigenze di cure che esso pone, al pari della sfera cognitiva ed emotiva, rappresenta un obiettivo importante integrato nei progetti individualizzati sia dei lavoratori svantaggiati Orso Blu, sia degli ospiti delle residenze psichiatriche Anteo, sia degli utenti del servizio semiresidenziale gestito dalla stessa cooperativa Anteo; intendiamo articolare questo asse sia nella dimensione della cura dell'alimentazione sia nella dimensione dell'incentivazione del movimento e dell'attività sportiva; la rilevazione di elementi connessi a questa dimensione avviene attraverso diversi momenti e strumenti: colloqui con operatore di riferimento; visite mediche/infermieristiche; riunioni di gruppo (es.: presso le residenze psichiatriche, riunioni settimanali); elaborazioni/revisioni progettualità individuali; compilazione testistica (es.: Recovery Star per utenti/ospiti servizi psichiatria); colloqui informali ecc.

La coprogettazione consentirà di potenziare gli esiti delle attività previste dal progetto, in quanto porteranno i destinatari afferenti alle due cooperative a incontrarsi, conoscersi, scambiarsi reciprocamente esperienze e stimoli, con una conseguente circolazione virtuosa di elementi orientati alla salute e al benessere; l'"eterogeneità relativa" della platea di destinatari, comunque attraversata da vissuti di disagio, sofferenza (in particolare mentale), esclusione e stigma sociale, rappresenterà così una ricchezza funzionale al conseguimento degli obiettivi del progetto.

Quindi la coprogettazione intende:

- creare un lavoro di rete con l'intento di diffondere buone prassi;
- progettare e realizzare insieme delle attività;
- valorizzare i tempi e gli spazi della socializzazione, contrastando ogni forma di marginalità e di isolamento.

Rispetto a ciascuna criticità sulla quale opereremo nell'ambito delle attività di progetto, l'indicatore di risultato comune sarà il cambiamento, in particolare percepito: si tratta di un fattore squisitamente qualitativo, che tenteremo di misurare il più possibile, e che riteniamo possa confluire molto positivamente, in maniera diretta e/o indiretta, verso un incremento dell'autostima; tale elemento, infatti, risulta fondante in tutti i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e di salute e benessere dell'individuo.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Le équipe multiprofessionali operanti presso le Sedi di progetto possiedono competenze ed esperienze atte a realizzare gli obiettivi del progetto e del programma. La presente progettualità intende orientare tali risorse verso tali obiettivi con attività specifiche, simili e complementari e coinvolgere i Volontari civilisti e i partner di progetto per far fronte alle criticità individuate e realizzare le innovazioni indicate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO (descrizione dettagliata)
Individuazione della Struttura "gemellata": contatti con l'équipe, analisi e valutazioni preliminari	Partecipazione ai contatti, alle analisi e alle valutazioni, in collaborazione con le équipe
Progettazione e programmazione delle attività da proporre e attuare con la Struttura "gemellata", insieme al referente della relativa équipe	Partecipazione, in collaborazione con le équipe
Realizzazione delle sessioni di attività on line/off line con la Struttura "gemellata"	Affiancamento Operatori nella gestione delle attività (es.: supporto organizzativo per videochiamate, scambio materiale via mail, ecc.)
Raccolta feedback su gradimento (anche in funzione della programmazione dinamica delle attività)	Dialogo con gli Ospiti/Utenti della propria Sede Confronto con il referente dell'équipe della Struttura "gemellata" Raccolta richieste/suggerimenti

voce 9.3 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 Casa Gibi Biella Via G. B. Costanzo, 22
 Villa Aglietta Biella Via Oropa, 605
 Villa Margherita Mongrando (BI) Via Graglia, 17
 Centro Diurno Psichiatrico Biella Biella Strada Campagnè, 7/a
 Stabile Ex Sassone Sede Centrale Anteo Coop. Soc. Onlus Biella Via Felice Piacenza, 11
 Sede Cooperativa Orso Blu Onlus Biella Via Felice Piacenza, 11

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 8, con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Si richiede ai volontari un comportamento volto a dimostrare il massimo impegno nell'integrazione con l'équipe delle Sedi di progetto.
 Si richiede, inoltre, particolare cura nel costante aggiornamento sulle attività in corso di svolgimento, la partecipazione attiva alle stesse, il loro monitoraggio e verifica e la massima disponibilità allo svolgimento di mansioni coerenti con la realizzazione del progetto.
 Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi fuori sede per un massimo di 60 gg. nell'arco dei 12 mesi di Servizio.
 Alcune azioni del progetto collegate alle attività di festa e di incontro con la cittadinanza potranno essere svolte anche di sabato o di domenica o in giorni festivi, con conseguente recupero ore.
 I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OLP.
 Durante il periodo di formazione (generale e specifica) e tutoraggio non potranno essere usufruiti giorni di permesso
 giorni di servizio settimanali: 5 – 25 ore settimanali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Sono richieste una forte motivazione nel settore d'intervento del progetto e una sufficiente formazione culturale di base.
 Sono considerate premianti i curriculum vitae che evidenzino studi e/o titoli di studio ed esperienze in aree collegate alle attività laboratoriali indicate a progetto (artistiche, musicali, educative, animative, ecc.).
 Sarà valutato positivamente il possesso di conoscenze informatiche, capacità relazionali e l'esperienza in attività di volontariato anche non nel settore.

 Per la specificità delle sedi di attuazione Anteo che assistono persone fragili (assistenza in residenze per persone con patologie psichiatriche), seppure la vaccinazione è attualmente effettuata su base volontaria, per poter svolgere le attività previste dal presente progetto è fortemente raccomandata la vaccinazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le Cooperative coprogettanti hanno in essere convenzioni per ospitare tirocini formativi che prevedono riconoscimento di crediti. In particolare per il presente progetto, segnaliamo le seguenti Università/Facoltà/Corsi di Laurea per coerenza rispetto alle azioni:

Università degli studi del Piemonte Orientale (Lettere e Filosofia, Servizio Sociale);

Cooperativa Anteo: Università degli Studi di Torino - Scienze della Formazione e Scuola di Medicina - Corso di Laurea in Educazione Professionale con sede presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino).

Eventuali tirocini riconosciuti

Cooperativa Anteo: a seguito di una delibera della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del DAMS e del Corso di Laurea in Scuola di Medicina - Corso di Laurea in Educazione Professionale con sede presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, sono previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Attestato standard

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

Attestato specifico rilasciato da enti terzi (ente terzo: INFORCOOP ECIPA PIEMONTE)

Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi dlgs 13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione avverrà presso le sedi legali e operative delle due cooperative coprogettanti, peraltro sedi del progetto stesso, quindi presso i locali adeguatamente attrezzati siti in Via Felice Piacenza 11, a Biella.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fragilità Comuni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto intende concorrere al raggiungimento Obiettivo 10 dell'Agenda 2030:

CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO del progetto da parte DELL'ENTE/COOP.VA

Denominazione ente accoglienza Legacoop: ANTEO IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE

Nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali per persone con patologie psichiatriche, l'ente di accoglienza Anteo svilupperà percorsi focalizzati sull'espressione di sé e sulla comunicazione come chiave di salute e benessere, avvalendosi della figura del volontario civilista come risorsa per il dialogo e lo scambio di esperienze, offrendo a tale figura l'opportunità di vivere la relazione con persone fragili; in particolare, attraverso attività specifiche, identiche/similari e complementari, svilupperà esperienze e percorsi volti a stimolare la presa di parola e l'esercizio di un ruolo sociale attivo e assertivo, anche attraverso la relazione, oltre che fra pari, con altre tipologie di soggetti fragili (in particolare, anziani residenti in Strutture sociosanitarie).

CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO del progetto da parte DELL'ENTE/COOP.VA

Denominazione ente accoglienza Legacoop: COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU

Nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali per persone con patologie psichiatriche, l'ente di accoglienza Anteo svilupperà percorsi focalizzati sull'espressione di sé e sulla comunicazione come chiave di salute e benessere, avvalendosi della figura del volontario civilista come risorsa per il dialogo e lo scambio di esperienze, offrendo a tale figura l'opportunità di vivere la relazione con persone che, da diverse situazioni di svantaggio (es.: disagio psichico, difficoltà socioeconomiche, ecc.), hanno costruito/stanno costruendo percorsi attivi di integrazione sociale; le focalizzazioni delle attività in cui i volontari civilisti saranno chiamati a offrire il loro contributo e, al contempo, a maturare esperienze formative concerneranno la sperimentazione di sé con modalità espressive creative e l'esercizio della cittadinanza consapevole e attiva.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività proposte dal progetto sono state concepite da entrambe le cooperative per la loro realizzazione in ognuna delle Strutture coinvolte al fine di coinvolgere i volontari del Servizio Civile per un incremento di attività di socializzazione e inclusione mirate a migliorare la qualità della vita degli utenti di ciascuna Sede.

Le attività degli operatori volontari sono uguali per tutte le sedi di attuazione del progetto. Vista la coprogettazione, gli operatori volontari condivideranno le metodologie di lavoro, le eventuali problematiche riscontrate e gli esiti delle attività; ciò consentirà anche l'individuazione di "buone pratiche".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

(minimo 1 mese - massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

→Ore dedicate

27 ore di cui 23 collettive e 4 ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.
- parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste (max 13 ore per le 27 ore precedentemente indicate).

Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno i primi tre e di 5 ore l'ultimo, e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, brainstorming.

Si punterà a favorire il Cooperative Learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e

l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1° INCONTRO

Durata 6 ore

Laboratorio di gruppo: **COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO**

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze.

Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web).
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).

La seconda parte delle attività laboratoriali, invece, riguarderà le maggiori difficoltà che si incontrano al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro in particolare per i giovani alle "prime esperienze", per questo la fase di orientamento di primo livello diventa ancora più importante.

È importante capire come è cambiato il mercato del lavoro; infatti mentre prima della crisi la ricerca si focalizzava prevalentemente sulle esperienze lavorative e sulla settorializzazione delle competenze, oggi la maggior parte delle selezioni si orienta su alcune aree specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.

Questo richiede la valorizzazione di tutte le esperienze, anche extra lavorative (non formali e informali), a partire dalle competenze acquisite nel contesto del servizio civile universale. Le competenze acquisite aiutano ad essere più flessibili e quindi più mobili all'interno di uno stesso impiego, oppure a proporsi utilmente in ambiti molto diversi. Proprio per questo è molto importante metterle in risalto nel proprio CV, dopo un processo di tutoraggio per rafforzare l'autoconsapevolezza di sé (formalizzazione delle competenze personali).

Il lavoro sarà propedeutico anche in termini di individuazione a valle delle competenze attese in uscita dal percorso esperienziale di servizio civile universale con la finalità della loro attestazione finale alla fine dei 12 mesi di attività.

Contenuti:

- le professioni
- le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.)
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- i tirocini (curricolari ed extracurricolari, gli stage, le borse lavoro)
- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

1° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU
- Individuazione di elementi di cambiamento

2° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: **STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE**

Durata 6 ore

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento

che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro.

Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

La seconda parte del laboratorio di gruppo, invece, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. È quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio.

Contenuti:

- Il processo di selezione
- Le modalità di selezione più frequenti
- La gestione del colloquio di selezione
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).

3° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO

Durata 6 ore

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee.

Il laboratorio prevede la definizione del proprio piano di ricerca attiva del lavoro, dalla scelta delle fonti alla presentazione di candidature o autocandidature, e una esercitazione pratica nella risposta ad annunci selezionati o preparazione di candidature spontanee.

Contenuti:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti
- Leggere gli annunci di lavoro
- I principali siti per la ricerca di lavoro
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro
- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli, ecc.)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni.

4° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: FARE IMPRESA, INSIEME

Durata 5 ore

Nel laboratorio verrà messo in evidenza come il "lavorare in proprio" permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un'attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. È importante conoscere sé stessi, sia per capire se si possiedono caratteristiche imprenditoriali, come la resistenza allo stress, l'accettazione del rischio, abilità nel risolvere problemi, creatività, ecc.

L'obiettivo prioritario sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

Nella seconda parte del laboratorio i giovani saranno stimolati a realizzare, in gruppo, una prima traccia di progetto di impresa. Utilizzando lo strumento del business model canvas e partendo da quelli che loro individuano come bisogni collettivi, potranno, in gruppo, definire un'idea imprenditoriale e provare a svilupparla in un progetto comune, valorizzando le capacità e le idee del gruppo come se fossero in cooperativa.

Contenuti:

- L'attività di impresa e il lavoro autonomo;

- Le skills imprenditoriali
- Nozioni sulle principali forme di impresa;
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.
- Dall'idea al progetto imprenditoriale: il business model canvas.
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno allo start up di impresa (es. Invitalia).

2° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, si esploreranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, (le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell'operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

25.5) Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.